

## ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 13 - numero 2669 di martedì 12 luglio 2011

### Un aiuto per il reinserimento lavorativo dopo gli infortuni

*Al via il progetto ANMIL "tesori nascosti" finalizzato al reinserimento lavorativo delle vittime del lavoro finanziato dal ministero del lavoro e delle politiche sociali. Una conferenza stampa è prevista il 13 luglio.*

Roma, 12 luglio - Nel difficile percorso del reinserimento professionale degli infortunati sul lavoro, l'ANMIL ha voluto dare il proprio contributo attraverso il Progetto "**Tesori Nascosti ... percorsi di ricerca e sviluppo delle competenze professionali e personali di infortunati sul lavoro**" finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Direzione Generale per il Volontariato l'Associazione e le Formazioni Sociali ai sensi dell'art.12, lettera f) della legge 7 dicembre 2000 n. 383, annualità 2009).

Per presentare il lavoro svolto al termine della prima fase operativa e le prossime fasi del Progetto dalle quali si darà il via all'applicazione pratica del percorso svolto a livello nazionale coinvolgendo 8 regioni d'Italia, si terrà una **conferenza stampa presso l'Aula Magna della Direzione Generale dell'Associazione (Roma, Via Adolfo Ravà n. 124), il prossimo 13 luglio, alle ore 11.00.**

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[DVD073] ?#>

**La conferenza stampa, aperta anche a quanti sono interessati alla tematica, sarà coordinata dal Direttore Generale ANMIL e Capo Progetto dott. Sandro Giovannelli e vedrà la partecipazione dott. Sergio Mustica Responsabile delle attività formative Progetto ed esperto in formazione, e della dott.ssa Angela Vetrano, Coordinatore Organizzativo del Progetto e Capo dell'Ufficio Servizi Istituzionali ANMIL, oltre che a diversi responsabili ANMIL delle Sedi in cui il Progetto è stato applicato.**

"Questo incontro dunque ? spiega il Direttore Generale dell'ANMIL Sandro Giovannelli - servirà a spiegare come si struttura il servizio di orientamento e consulenza per l'elaborazione del bilancio e il portfolio delle competenze di ogni infortunato affinché, sulla base di questi, possa predisporre un programma di formazione e assistenza volto al reinserimento sociale, familiare e lavorativo".

"L'obiettivo del Progetto infatti ? aggiunge il Direttore Giovannelli - mira a consentire di creare e sperimentare un servizio innovativo di supporto e consulenza per aiutare i lavoratori, dopo un infortunio, a riappropriarsi delle proprie risorse personali in termini di conoscenze, competenze e potenzialità, al fine di rendere più semplice e rapido un nuovo inserimento lavorativo".

**Le Sedi coinvolte nella sperimentazione: 8 regioni** (Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Marche, Abruzzo, Campania, Calabria) e **15 province: Milano, Brescia, Rovigo, Belluno, Gorizia, Siena, Grosseto, Viterbo, Ancona, Macerata, Teramo, Napoli, Benevento, Catanzaro e Vibo Valentia.**

**Gli obiettivi:**

- Fornire agli infortunati uno strumento informatico, anche autogestibile, per un'analisi delle potenzialità e dei fabbisogni.
- Aiutare gli infortunati a recuperare la consapevolezza delle proprie risorse e potenzialità, al fine di costruire un progetto mirato di reintegrazione lavorativa e sociale.
- Sviluppare le competenze degli Operatori Anmil, che diventano così mediatori/facilitatori nei confronti degli associati, progettando con loro e per loro programmi di supporto al reinserimento sociale e lavorativo.
- Sperimentare, sul territorio, la potenzialità di tale servizio innovativo, integrato di analisi, valutazione e progettazione di azioni personalizzate per il reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati.

**I risultati attesi:**

- Sviluppo e diffusione di un servizio di consulenza, analisi delle risorse e orientamento per i soci Anmil, sulla base di metodologie e strumenti innovativi, finalizzato a fornire ai singoli gli strumenti necessari ad elaborare un progetto concreto di

reinserimento sociale e lavorativo.

- Realizzazione on-line, per ciascun associato aderente al progetto, di un portfolio delle proprie competenze e risorse, stampabile e aggiornabile nel tempo.
- Crescita professionale degli Operatori Anmil coinvolti, con la possibilità di definire un modello di intervento trasferibile a tutte le sedi associative.
- Ulteriore affermazione e qualificazione dell'Associazione e i suoi Operatori come punti di riferimento strategici per tutti i lavoratori e le lavoratrici infortunati.

**Il percorso sarà disponibile direttamente on-line dal portale dell'Associazione o tramite la mediazione degli operatori della Sedi locali ANMIL.**



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

---

[www.puntosicuro.it](http://www.puntosicuro.it)